

Contro i licenziamenti decisi da Agnelli

Altre fabbriche in lotta

in appoggio alla RIV

leri ad Abbiategrosso

Scioperi e corteo per la Dell'Acqua

sindacati annunciano l'estensione della lotta - Proseguono oggi le trattative al ministero

Dalla nostra redazione

TORINO, 10. — Abramo Viceoli, operaio in 35 anni di lavoro alla RIV, anche stamani era presente davanti allo stabilimento di via Nizza, puntuale come sempre, tra la folla di « picchetti ». Aveva in mano la lettera con cui il direttore della fabbrica annunciava il licenziamento in blocco « per gravi violazioni alla disciplina aziendale »...

Documento al governo

Proposte della FIOT per il settore tessile

Chiesto un incontro coi ministri del Bilancio, del Tesoro e del Lavoro

La FIOT-CGIL ha sollecitato un incontro coi ministri del Bilancio, del Tesoro e del Lavoro per un esame della grave situazione determinatasi nel settore tessile, dove sono in atto, com'è noto, centinaia di licenziamenti e massicce riduzioni dell'orario di lavoro.

quanto facile — osserva il sindacato — dimostrare che le difficoltà del nostro settore hanno origine dal blocco salariale, mentre la concorrenza straniera viene fatta quasi sempre da industrie assai arretrate rispetto alle nostre. D'altra parte l'introduzione sempre più massiccia di fibre sintetiche ha certamente influito sulla diminuzione dei costi di produzione. Ed è per questa serie di motivi che, a parere della FIOT, le richieste padronali di maggiori profitti...

1) difesa dei diritti sindacali e delle libertà democratiche con pieno rispetto del contratto di lavoro e delle prerogative degli organismi di fabbrica; 2) difesa dei diritti sindacali e delle libertà democratiche con pieno rispetto del contratto di lavoro e delle prerogative degli organismi di fabbrica; 3) controllo degli indirizzi padronali per quanto riguarda la produzione affinché « essi rispondano anche e prima di tutto alle esigenze di sviluppo del mercato interno di cui l'elemento dinamico può essere la libera contrattazione dei livelli salariali al di fuori di ogni vincolo precostituito ».

Comizio unitario della CGIL, CISL e UIL - L'impegno del Comune

Dalla nostra redazione

MILANO, 10. « Difendiamo il nostro posto di lavoro: questa la parola d'ordine, scritta a grandi lettere sulla striscione di apertura » del corteo delle operie tessili del Dell'Acqua uscite dallo stabilimento di Abbiategrosso, le operie avevano percorso le vie della città per raggiungere la piazza centrale del Castello e si sono quindi unite ai lavoratori di tutte le categorie chiamati dai tre sindacati ad uno sciopero generale. Nelle fabbriche metalmeccaniche l'adesione all'azione di solidarietà è stata elevata. Buone le astensioni anche nelle fabbriche chimiche. I cantieri si sono letteralmente svuotati.

Manifestano i disoccupati

Nel centro di Milano

Londra

Finiti i giorni d'oro per l'aereo britannico

Dal nostro corrispondente

LONDRA, 10.



MILANO, 10.

I disoccupati che ogni mattina si ritrovano all'Ufficio di collocamento nella speranza sempre più tenue di trovare un posto di lavoro, hanno nuovamente dimostrato per le strade della città reclamando quel lavoro che passa da sicurezza alle loro famiglie. Non è la prima volta che avvengono nel centro di Milano simili manifestazioni che ricordano quelle degli anni dell'immediato dopoguerra. Anche ieri alcune centinaia di disoccupati — in particolare nel settore edile — avevano sfilato per le strade della città con cartelli e fischietti e

avevano inviato una delegazione in prefettura. « Che la situazione nell'edilizia sia particolarmente grave lo ha confermato oggi, in una conferenza stampa, il collegio delle imprese edili. Le cifre esposte sono quanto mai drammatiche: nel 1965 nei grandi comuni sono state messe in cantiere costruzioni residenziali inferiori di circa il 40 per cento a quelle iniziate nel 1963. Se questi stadi dovessero prolungarsi potrebbe mancare il lavoro a circa un milione di persone. Gli imprenditori edili hanno naturalmente dato una versione

del tutto interessata delle cause di questo grave stato di cose: hanno criticato sia il blocco sugli affitti che le imposte sulle abitazioni di lusso, la legge per l'edilizia economico-popolare e l'impunità sull'incremento di valore delle aree fabbricabili, oltre a tutti i ventenni progetti di legge urbanistica. L'unica causa a cui gli imprenditori edili non hanno accennato è la colossale speculazione avvenuta in questi anni, favorita da tutti i governi, che ha fruttato a loro ingenti guadagni e che oggi i lavoratori sono costretti a pagare.

Il governo deve mantenere i suoi impegni

I mutilati civili chiedono assistenza economica e sanitaria

Tutte le associazioni contrarie alla trasformazione della LANMIC in carrozzone ministeriale

Orario ridotto per 1300 lavoratori della Pirelli

Dalla nostra redazione

MILANO, 10. La Pirelli ha chiesto l'intervento della Cassa integrazione guadagni per 1300 lavoratori della fabbrica della Bicocca e di Segnagno. La richiesta si riferisce a 500 operai del settore gomma e a 800 degli articoli vari ai quali verrebbe ridotto l'orario di lavoro fino alla fine di febbraio a 32 ore. Si tratta, con ogni probabilità, del prolungamento della riduzione d'orario in quei reparti della grande fabbrica che già da due mesi lavorano a 32 ore.

Si è svolta ieri a Roma, al cinema Barberini, l'annunciata riunione dei dirigenti comunali e provinciali della Libera associazione nazionale mutilati ed invalidi civili, cui hanno partecipato anche numerosi parlamentari di vari gruppi politici. Scoppiò la riunione era quello di fare il punto sulle rivendicazioni della categoria (assegnazione di sussidi, assistenza sanitaria ecc.) dopo la scadenza dei termini entro i quali il governo si era formalmente e più volte impegnato ad accoglierle.

Il mancato rispetto degli impegni è stato individuato dal presidente Lambri in alcune divergenze in seno ai partiti della maggioranza sul modo di raggiungere la soluzione dei nostri problemi e nelle « ultime vicende parlamentari ». Dopo questa promessa, in parte giustificata, il presidente della LANMIC ha introdotto un pericoloso ed equivoco elemento discriminatorio fra le varie rivendicazioni della categoria, puntando essenzialmente sul riconoscimento, alla Associazione, della personalità giuridica di diritto pubblico, secondo una proposta di legge già approvata dalla Camera ed attualmente in discussione al Senato.

Forte risposta all'attacco padronale

Compatto sciopero generale a Ferrara

Anche i lavoratori della CISL e della UIL hanno aderito

Sciopero nazionale dei pastai e mugnai

Dalla nostra redazione

FERRARA, 10. Lo sciopero generale di dodici ore proclamato dalla Camera del Lavoro nell'intero comune, per la difesa dell'occupazione e per una programmazione democratica è riuscito in larghissima misura. Hanno aderito in massa (e le percentuali nei diversi settori alla lotta anche gli operai della CISL e dell'UIL) i metalmeccanici, i saccariferi, gli operai dell'industria, gli elettricisti, i dipendenti dell'ATAM (i trasportatori urbani sono rimasti fermi dalle 15 alle 17), gli edili, i lavoratori agricoli. Si è scioperato anche nei magazzini commerciali all'ingrosso, in quelli dei ferrometalli e in parte di quelli ai dettaglianti; non pochi commercianti ed artigiani hanno espresso la propria adesione, ritardando l'apertura dei negozi.

Dal nostro corrispondente

dei manifestanti, i quali recavano numerosi cartelli, la piazza municipale era affollata da non meno di tremila lavoratori, quando è iniziato il comizio, tenuto dal segretario della Cdl Stefania Segre. Ho preso anche la parola il sindaco di Abbiategrosso. « Il Comune, il Consiglio comunale, la Giunta non lasceranno nulla di intentato — ha detto il sindaco — per la salvezza del collettivo ».

Sciopero unitario della CGIL, CISL e UIL

Domani a Roma, intanto, avrà luogo un incontro fra il rag. Pata, amministratore della società, e i rappresentanti dell'IMI. L'azienda deve, infatti, presentare un piano di attività che preme sulla per la concessione di un prestito di due miliardi chiesto per continuare l'attività. I sindacati hanno ottenuto per venerdì una riunione presso il prefetto di Milano, con i rappresentanti della azienda.

Mediazione per la vertenza CIT

Oggi avrà luogo al ministero del Lavoro la convocazione da parte del sottosegretario on. Calvi, dei rappresentanti dei sindacati lavoratori e della CIT per l'esame della vertenza in corso a causa dei licenziamenti annunciati dalla Compagnia italiana del turismo e della conseguente occupazione delle sedi della Compagnia stessa.

Telegramma a Tremelloni per i Monopoli

I sindacati del settore Monopoli di Stato aderenti alla CGIL, CISL e UIL hanno inviato un telegramma al ministro Tremelloni sollecitandolo l'intervento per la soluzione dei problemi relativi all'orario di lavoro, alla settimana corta, alla riforma aziendale, sui quali è aperta la lotta da due mesi. I sindacati si riuniranno domani per un esame della situazione e per prendere i necessari provvedimenti.

Grafici fermi a Milano

E' iniziato ieri a Milano uno sciopero di 48 ore dei grafici commerciali. E' una delle fasi della lotta articolata che la categoria conduce per il contratto. Rimane sospeso, intanto, il lavoro straordinario; gravi ritardi si stanno verificando nella stampa dei periodici.

Nuovi licenziamenti a Sarzana

Dopo i trenta licenziamenti delle fornaci RDB di Sarzana, in questo comune anche la fornace Elphi ha chiesto 80-80 licenziamenti su 163 dipendenti. Inoltre, ha decretato la busta paga di 16-18 mila lire mensili a ogni operaio. Venerdì avrà luogo uno sciopero di 4 ore contro queste decisioni.

Lotta articolata dei conciai

Le prime due giornate di sciopero proclamate nell'industria conciaria (48 ore, martedì e giovedì di questa settimana) si realizzano con articolazioni provinciali. A Milano si è scioperato, da un'azienda all'altra, ogni giorno. In provincia di Pisa (S. Crocifisso, Ponte a Egola, ecc.) si sciopera giovedì e venerdì. A Verona si è scioperato martedì, Seguiranno, in tutto il Paese, altre tre giornate di lotta per ottenere il rinnovo del contratto.

Domani sciopero dei gasisti privati

Per tutta la giornata di domani sciopereranno i gasisti dipendenti delle aziende private. Lo sciopero, iniziato alle 12, si prolungherà fino a mezzanotte. Oltre cento aziende, in numerose città, quali Roma, Napoli, Firenze, Milano e Venezia, saranno interessate alla vertenza. I lavoratori rivendicano il rinnovo del contratto. La decisione di giungere alla vertenza è stata presa dall'organo di vertenza. I lavoratori rivendicano l'atteggiamento padronale che da tre mesi ritarda la soluzione delle trattative, adeguandosi agli orientamenti della confindustria. Qualora le posizioni padronali rimasero immutate dopo la giornata di lotta l'agitazione proseguirà in forma articolata.

Lotta articolata dei conciai

Le prime due giornate di sciopero proclamate nell'industria conciaria (48 ore, martedì e giovedì di questa settimana) si realizzano con articolazioni provinciali. A Milano si è scioperato, da un'azienda all'altra, ogni giorno. In provincia di Pisa (S. Crocifisso, Ponte a Egola, ecc.) si sciopera giovedì e venerdì. A Verona si è scioperato martedì, Seguiranno, in tutto il Paese, altre tre giornate di lotta per ottenere il rinnovo del contratto.

Leo Vestri

Leo Vestri, ministro del Lavoro, ha annunciato in un'intervista che il governo si è impegnato a mantenere i suoi impegni nei confronti delle associazioni di mutilati ed invalidi civili.

Dollaro USA	623,67
Dollaro canadese	579,10
Franc svizzero	144,42
Sterlina	1745,50
Corona danese	90,295
Corona norvegese	86,87
Corona svedese	121,57
Scellino olandese	173,88
Franc belga	12,535
Franc francese n.	127,48
Marco tedesco	157,02
Peseta	10,345
Scellino austriaco	24,175
Scudo portoghese	21,38
Peso argentino	2,60
Cruzeiro brasiliano	0,27
Rublo	241,00
Sterlina egiziana	775,00

I cambi

Le prime due giornate di sciopero proclamate nell'industria conciaria (48 ore, martedì e giovedì di questa settimana) si realizzano con articolazioni provinciali. A Milano si è scioperato, da un'azienda all'altra, ogni giorno. In provincia di Pisa (S. Crocifisso, Ponte a Egola, ecc.) si sciopera giovedì e venerdì. A Verona si è scioperato martedì, Seguiranno, in tutto il Paese, altre tre giornate di lotta per ottenere il rinnovo del contratto.